



COMUNICATO STAMPA

Giusto due anni fa ARCI Biblioteca di Sarajevo propose all'Amministrazione Comunale un'azione dall'alto valore simbolico recepita con Delibera n.105 del 29-05-2019 "Dichiarazione di emergenza a tutela del diritto umano al clima" che fece di Maglie la prima città del Salento a deliberare sull'argomento, seguita poi da altre Amministrazioni come già avveniva in tutta Italia.

In continuità con quella proposta oggi l'Associazione ha aderito formalmente alla campagna promossa da un'ampia alleanza di movimenti, comitati, associazioni e cittadini a cui è stato dato il nome di Giudizio Universale e che si accinge ad avviare una causa legale collettiva contro lo Stato Italiano affinché vengano rispettate tutte le obbligazioni che esso ha assunto attraverso l'adesione a protocolli e trattati internazionali, con il fine di agire in modo effettivo e concreto contro i cambiamenti climatici, rispettando i diritti fondamentali dei cittadini.

In particolare, alla luce della grave fragilità del nostro territorio e delle profonde disuguaglianze causate dagli impatti dei cambiamenti climatici, si chiede allo Stato Italiano di adottare target di riduzione delle emissioni in linea con quanto chiedono la scienza e gli accordi internazionali per contenere il riscaldamento globale entro la soglia prudenziale di +1.5°C rispetto al periodo preindustriale.

La causa legale, seguita da un team di cui fanno parte gli avvocati Luca Saltalamacchia, Michele Carducci e Raffaele Cesari a cui ARCI Biblioteca di Sarajevo ha dato pieno mandato, verrà depositata a breve e sarà la prima Climate Litigation contro lo Stato Italiano.

Ispirandosi al contenzioso della Fondazione Urgenda contro il Governo Olandese, il primo caso al mondo in cui la Corte Suprema ha stabilito l'obbligo del governo di ridurre le emissioni di gas serra del 25% entro la fine del 2020, il team legale della campagna Giudizio Universale lamenterà davanti al giudice civile l'inadempimento dello Stato Italiano delle obbligazioni climatiche stabilite dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 1992 e dall'Accordo di Parigi, in conformità con la Costituzione Italiana e la Convenzione Europea.



La situazione di emergenza climatica globale ed in particolar modo quella dell'Italia, vulnerabile in ragione della sua conformazione geografica, rendono indifferibili ed urgenti drastici e radicali tagli alle emissioni di CO2.

L'Associazione, vista la sua affinità con l'impegno nella difesa ambientale e dei diritti umani che ha sempre contraddistinto il proprio percorso ventennale, aderisce quindi convintamente all'alleanza Giudizio Universale ed all'azione legale da essa intrapresa invitando altre Associazioni e Gruppi a farsi portavoce di tali istanze e ad intervenire nell'iniziativa pubblica che sarà organizzata nelle prossime settimane nel Salento focalizzando l'attenzione sugli aspetti che investono il nostro territorio riguardo l'argomento.

Maggiori dettagli possono essere raccolti sul sito www.giudiziouniversale.eu.

Maglie, 25-05-2021

